

NUMERO 19 - serie V - anno XXII

26 MAGGIO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



IL RITORNO DEL LUPO IN PIEMONTE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Liberati quattro
giovani caprioli**



**Corteo per il
futuro della Città
metropolitana**



**Partono i lavori
del Ponte
di Castiglione**

Sommario

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Riassunto della seduta del 25 maggio 2017.....3

PRIMO PIANO

Corteo per il futuro della Città metropolitana.....4

Il ritorno del lupo in Piemonte.....6

Liberati nell'oasi di ripopolamento di Rocca Patanua quattro caprioli.....8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Successo di pubblico e rilancio di immagine per il Salone del Libro.....10

Diritto allo studio per tutti, a partire dalle fasce deboli.....11

Seduta plenaria per il Tavolo maltrattanti.....12

Prepararsi per partecipare al Programma Cultura di Europa Creativa.....13

Al via i lavori di ripristino del ponte di Castiglione.....14

Graies Lab, incontro a Torino in attesa della decisione sul Piter.....14

La valorizzazione del paesaggio e la qualità dell'abitare.....17

La marchiatura delle biciclette riduce il rischio di furto.....18

Riapertura estiva del Colle d'Assietta e del Colle delle Finestre.....19

La Strada reale dei vini torinesi rilancia l'immagine dei territori vitivinicoli.....21

EVENTI

"Castelli e dimore storiche", 24 beni privati aperti al pubblico.....23

Il "Paniere" in piazza con le ciliegie di Pecetto.....24

A Lunathica i clown si prendono la piazza.....25

L'estate del Parco del Monte Tre Denti Freidour a Cumiana.....26

A Cumiana c'è "PrimaVernando".....27

Festa di primavera a Bussoleno.....29

Merenda Reale, un tuffo goloso nei caffè storici di Torino.....31

"Organalia" propone a Volpiano un "viaggio nell'Ottocento italiano".....33

Con "ProMuovi" una giornata al Lago di Candia.....35

Il "Ramie" si racconta a Pomaretto.....36

"Bambini in fuga", storia di ragazzi braccati.....38

Il mondo delle spezie in una conferenza del Cesmeo.....39

De Scultura, una mostra di Alessandro Macchi e Luisa Valentini.....40

Rievocazione medievale a Cuorgnè.....41

Torna la "Pedala Cavour".....42

TORINOSCIENZA

CinemAmbiente Torino amplia l'offerta didattica.....43

In copertina: primo piano di un lupo.

Luciana Frassati Gawronska nell'incontro degli Amici della Cultura

Si è svolto giovedì 25 maggio a Palazzo Cisterna l'ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, organizzato dagli Amici della cultura, associazione guidata dal presidente Raffaele Natta Soleri nata per volontà di appassionati di conoscenza desiderosi di approfondire tematiche storiche e d'attualità. Ospite dell'incontro la professoressa Carla Casalegno che ha intrattenuto l'attento pubblico con una conferenza dal titolo "10 anni dalla scomparsa della contessa Luciana Frassati Gawronska: un'occasione per rivisitare la figura del fratello, il beato Pier Giorgio".

Un incontro interessante e approfondito sull'intensa vita di Luciana che, figlia e moglie di diplomatici, ebbe la fortuna e il privilegio di vivere l'Europa in un momento di grandi cambiamenti e che promosse all'amico polacco Wojtyla la causa di beatificazione del fratello Pier Giorgio. Gli appuntamenti con gli Amici della Cultura a Palazzo Cisterna riprenderanno dopo l'estate e a breve sarà disponibile il nuovo programma autunnale.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino:** "Andrea Vettoretti"; Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 26 maggio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Il Consiglio Metropolitan riunito giovedì 25 maggio

Il Consiglio Metropolitan si è riunito nel pomeriggio di giovedì 25 maggio con all'ordine del giorno:

- l'adozione dello schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016.

Approvata con 8 voti favorevoli e 8 astensioni

- l'intervento d'urgenza per lavori di messa in sicurezza sulla Strada Provinciale 23 del Colle del Sestriere al km 84+700, al Km 85 +250 e al Km 91+400, nei territori dei Comuni di Pragelato e Sestriere.

Approvato all'unanimità dai 16 Consiglieri presenti

- la dismissione al Comune di Ivrea di reliquato di modeste dimensioni lungo la sponda destra della Dora Baltea.

Approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti

- la rinegoziazione 2017 dei prestiti concessi alla Città Metropolitana dalla Cassa Depositi e Prestiti, approvata con 8 voti favorevoli e 7 astensioni

- un'interrogazione del gruppo Città di città sui Servizi interni

- un'interrogazione della Lista Civica per il territorio sulla barriera antirumore alla Cascina Bergera.

Il resoconto completo della seduta comparirà nel prossimo numero di "Cronache da Palazzo Cisterna".

Michele Fassinotti



Corteo per il futuro della Città metropolitana

Il Prefetto avvierà il confronto con Regione Piemonte e sindacati

Dopo il corteo di martedì 23 di dipendenti e amministratori della Città metropolitana di Torino -cui ha partecipato anche la sindaca metropolitana- il prefetto di Torino Renato Saccone ha dato la sua massima disponibilità ad avviare un tavolo di confronto sul futuro dell'Ente cui siederanno la regione Piemonte, la stessa Città metropolitana di Torino e le organizzazioni sindacali. Al corteo che è partito dalla sede della Città metropolitana di corso Inghilterra aperto dal gonfalone, hanno partecipato circa 200 dipendenti con mezzi meccanici, caschi e strumenti di lavoro per chiedere risorse indispensabili alla sicurezza di strada e scuole e garanzie sul futuro dell'Ente gravato da prelievi insostenibili da parte del Governo centrale. Il vicesindaco della Città metropolitana ha consegnato al Prefetto di Torino una lettera affinché si impegni a trovare soluzioni comuni ai problemi dell'Ente.

Carla Gatti





Illustrissimo Prefetto,

da quando è stata applicata la legge 7 Aprile 2014 n. 56 sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni, sempre di più la Città Metropolitana di Torino fatica a erogare agli enti locali e ai cittadini metropolitani i servizi fondamentali.

Anche il decreto legge 50/2017 (decreto enti locali) è l'ultima occasione per mettere le Città Metropolitane nelle condizioni di poter erogare servizi essenziali dopo i numerosi tagli che si sono susseguiti negli ultimi anni. A fronte del taglio di 250 milioni per il 2017 non abbiamo ricevuto ancora nulla. Il SOSE ha certificato che il deficit strutturale della Città Metropolitana di Torino è di oltre 21 milioni che vanno ad aggiungersi ai 26 milioni non riconosciuti quale quota parte dei 250 milioni di tagli. In ogni caso la Città Metropolitana, tra tutte le altre, è quella con il deficit strutturale più alto sia per morfologia del territorio, numero di edifici scolastici, numero dei comuni e la situazione finanziaria della Regione che non trasferisce risorse finanziarie sufficienti a compensare, almeno in parte, il taglio dei trasferimenti erariali.

Sollecitiamo la massima attenzione da parte Sua per risolvere i gravi problemi dell'Ente. Chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto per la crisi dell'erogazione dei servizi fondamentali.

Proponiamo di mettere sul tavolo soluzioni concrete che portino ad un sensibile miglioramento delle condizioni attuali.

I lavoratori chiedono ad alta voce un impegno da parte delle istituzioni, noi abbiamo il dovere di rispondere a questa richiesta.

Oggi sono qui in rappresentanza del Consiglio Metropolitano tutto che ha aderito al corteo indetto dai sindacati e si fa portavoce presso di Lei per chiederle quanto segue:

- Scuole e strade più sicure per evitare nuovi crolli e nuovi incidenti
- Maggior tutela del territorio e l'ambiente
- Miglior efficienza dei centri per l'impiego

Chiediamo, infine, che il Governo si impegni a non prelevare ulteriori risorse dalle Province e Città Metropolitane, piuttosto azzeri o quantomeno riduca l'importo dei prelievi sulle entrate proprie di questi enti di area vasta, così da consentire una programmazione pluriennale delle spese ed una corretta erogazione dei servizi.

Il Vicesindaco Metropolitano
Marco Marocco

Torino, 23 maggio 2017

IL VICESINDACO METROPOLITANO
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011.861.6733-6718
www.cittametropolitana.torino.it



www.cittametropolitana.torino.it

Il ritorno del lupo in Piemonte

Presentati a Torino i dati ufficiali del progetto Life WolfAlps

Mentre oggi nelle Alpi centrali e orientali italiane il lupo è ancora una novità, nella Città metropolitana di Torino e nelle province di Cuneo e Alessandria la specie è ormai presente su tutto il territorio montano ed è aumentata in numero, distribuzione e densità, raggiungendo anche le zone collinari.

È quanto emerge dal report ufficiale su “Lo stato di presenza del lupo in Piemonte” presentato venerdì 19 maggio a Torino da Francesca Marucco, coordinatrice scientifica del progetto europeo Life WolfAlps (www.lifewolfalps.eu). Nelle Province di Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Novara è documentata la presenza di individui solitari stabili e di passaggio, ma non di branchi. Territori montani liberi dalla presenza stabile del lupo sono presenti solo più nel nord del Piemonte.



Sulle Alpi italiane nel biennio 2015-2016 sono documentati 31 branchi, 8 coppie e 5 individui solitari per un totale di minimo 188 lupi. Di questi, il nucleo “storico” e più consistente della popolazione si trova in Piemonte, dove per lo stesso periodo è documentata la presenza di 27 branchi, 6 coppie e un individuo solitario stabile per un totale di un minimo di 151 lupi.

La maggior parte dei lupi presenti è stata campionata in provincia di Cuneo, dove nel 2016-2017 sono stati documentati 17 branchi e tre coppie per un totale di minimo 101 lupi. Nel territorio della Città metropolitana di Torino sono



documentati 10 branchi e tre coppie per un totale di minimo 46 lupi.

La densità della popolazione sul territorio cuneese e torinese è aumentata non tanto a livello locale, dove ogni branco, formato in media da cinque esemplari, occupa esclusivamente il proprio territorio, ma a causa dell'aumento di branchi adiacenti l'uno all'altro e in forte competizione territoriale. Iniziano a essere documentate presenze di individui in dispersione dai branchi nelle zone collinari e pedemontane. È aumentata la dinamica interna dei branchi stessi, con alti turn-over dovuti ai decessi causati da lotte fra lupi, incidenti stradali e bracconaggio.

UN NETWORK DI 407 OPERATORI E TECNICI PER LA RACCOLTA SISTEMATICA DEI DATI

Il report presentato alla stampa il 19 maggio rappresenta il punto di arrivo di un imponente lavoro scientifico di monitoraggio, coordinato dal progetto europeo Life Wolfalps, che ha coinvolto un network di 407 operatori e tecnici appositamente formati, appartenenti a enti e istituzioni coinvolti dal ritorno del lupo sulle Alpi in Italia, dove la specie era molto diffusa in passato, il declino del lupo è iniziato nella seconda metà del XVII secolo ed è continuato fino agli anni Settanta del XX, a causa di una continua persecuzione da parte dell'uomo, che ne ha determinato la sopravvivenza soltanto nel centro-sud della penisola. Sebbene in molte zone il lupo risenta ancora della pressione costituita dalla presenza umana, durante gli ultimi quarant'anni si è assistito a un recupero naturale della specie: prima nelle zone montane appenniniche, con i branchi che si sono ristabiliti sull'Appennino tosco-emiliano e ligure; in

seguito sulle Alpi Occidentali.

Nel 1996-97 sono stati documentati i primi branchi nelle valli alpine cuneesi del Pesio e dello Stura e in Valle di Susa. Nel 2012 il lupo risultava presente sulle Alpi Occidentali italo-francesi con 33 branchi riproduttivi, mentre nelle Alpi centrali e orientali si documentavano i primi segni di presenza e di coppie stabili.

Disporre di dati aggiornati e oggettivi sulla presenza del lupo e sulla consistenza della popolazione è di fondamentale importanza, sia per poter conoscere nel dettaglio lo sviluppo di questa ricolonizzazione naturale, sia per poterla gestire al meglio.

L'attività di monitoraggio a livello di popolazione alpina occidentale italiana, condotta in modo continuativo e accurato dal 1999 al 2012 con finanziamenti della Regione Piemonte, è stata purtroppo sospesa negli inverni 2012-2013 e 2013-2014 per mancanza di fondi. A fine 2013 è stato finanziato il progetto europeo Life WolfAlps, per favorire azioni coordinate per la conservazione del lupo sull'intero arco alpino. Una delle prime azioni intraprese è stata l'organizzazione di un monitoraggio sistematico su tutto il territorio alpino italiano. Nell'ambito del progetto Life WolfAlps, sono stati definiti metodi e criteri per la raccolta dei dati da parte di personale opportunamente preparato su protocolli standar-

dizzati.

La metodologia non invasiva applicata è basata su snow-tracking, wolf-howling, analisi genetiche di campioni biologici e foto-trappolaggio ed è focalizzata sul rilievo della presenza di branchi, coppie ed individui solitari con territorio stabile (più di un anno di presenza continuativa documentata).

Il primo monitoraggio standardizzato del lupo nell'intero arco alpino italiano è stato realizzato nel 2014-2015, è stato replicato nel 2015-2016 e sarà nuovamente condotto nel 2017-2018. Il personale degli Enti coinvolti nel progetto è stato preparato nell'ambito di corsi di formazione ad hoc e costituisce il Network lupo alpino, composto da 407 operatori appartenenti a 43 enti distribuiti sull'intero territorio alpino: aree protette regionali e nazionali, Regioni e Province, Città metropolitana di Torino, Corpo forestale dello Stato (oggi Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri). Il monitoraggio, coordinato dal Centro di riferimento grandi carnivori, si è svolto in collaborazione con le università, i servizi sanitari regionali, l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino e i comprensori alpini di caccia.

Michele Fassinotti



Tutti i dettagli dell'evoluzione a partire dagli anni '90 della ricolonizzazione naturale della popolazione di lupo in Piemonte e sulle Alpi sono disponibili nel report scaricabile dalla pagina: www.lifewolfalps.eu/download

Liberati nell'oasi di ripopolamento di Rocca Patanua quattro caprioli

Terminata la fase di reinserimento nell'ambiente naturale in un luogo protetto, sono stati liberati nell'oasi di ripopolamento e cattura di Rocca Patanua in località Prarotto di Condove quattro giovani caprioli -tre maschi e una femmina- che, circa un anno fa, erano stati portati da alcuni cittadini al Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università, convenzionato con il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino.

La liberazione è avvenuta in un ambiente idoneo al sostentamento naturale degli animali e

na delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, i docenti universitari Giuseppe Quaranta e Mitzy Mauthe von Degerfeldt e alcune studentesse della Facoltà di medicina veterinaria. La consigliera delegata si è poi recata a Prarotto di Condove per seguire da vicino le operazioni di liberazione degli animali, completate con successo dagli agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela fauna e flora.

I piccoli caprioli erano stati sottratti inconsapevolmente alle cure della mamma ed erano giunti al Centro che ha sede a Grugliasco verso la fine del maggio 2016. Grazie alle cure dei veterinari del Canc, erano



il processo di svezzamento, limitando al massimo il contatto con gli esseri umani. Per completare lo svezzamento, i caprioli erano poi stati trasferiti in un centro di riambientamento a Caprie, in Valle di Susa, anch'esso convenzionato con la Città metropolitana di Torino. Tale centro dispone di una vasta area recintata di circa 5.000 metri quadrati. A Caprie gli animali hanno potuto acquistare il tipico comportamento della specie, contraddistinto da un'elevata diffidenza nei confronti dell'uomo. A un anno di età i caprioli sono considerati sub-adulti. I maschi pesano dai 25 ai 28 Kg, le femmine intorno ai 20-22 Kg. Si cibano di germogli, boccioli e fieno.

Sono abbastanza frequenti i casi di cittadini che si rivolgono al Servizio tutela fauna e flora o ai veterinari del Centro animali non convenzionali di Grugliasco per consegnare piccoli di mammiferi e uccelli selvatici rinvenuti in zone rurali o montane. È bene sottolineare che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di animali abbandonati dai genitori. I pic-



di notevole valenza naturalistica. All'operazione hanno assistito la consigliera metropolita-

stati alimentati con latte di capra, il più simile a quello materno. A Grugliasco era iniziato

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME" DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- **Città metropolitana di Torino-Servizio tutela della fauna e della flora**, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- **Centro animali non convenzionali dell'Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino**, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

coli non devono essere sottratti alle cure della mamma, che



spesso si aggira nei paraggi dei luoghi in cui vengono avvistati. Si deve intervenire solo quando i cuccioli sono in evidente difficoltà o sono feriti. Quando non sono in difficoltà, prelevarli significa compromettere la loro capacità di vivere nell'ambiente naturale, perché si rischia di innescare il meccanismo dell'imprinting: quegli animali perdono il loro naturale timore dell'uomo.

La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto "Salviamoli Insieme", garantisce un importante presidio sul territorio per la tutela della fauna selvatica. Ma si tratta appunto di un servizio da allertare solo in caso di effettiva necessità. Gli animali in difficoltà devono essere ricoverati presso centri di riabilitazione e riambientamento convenzionati con la Città metropolitana (nei quali si cerca di farli tornare alla loro naturale "selvaticità") e, quando è possibile e opportuno, liberati nel corso di operazioni complesse e delicate, eseguite da personale specializzato.

m.fa.



Successo di pubblico e rilancio di immagine per il Salone del Libro

La trentesima edizione del Salone internazionale del Libro di Torino si è chiusa alle 20 di lunedì 22 maggio 2017 con un numero totale di 165.746 visitatori, calcolato alle 16 dell'ultimo giorno di apertura degli stand e quindi superato nelle ultime ore della manifestazione. I visitatori al Lingotto Fiere sono stati 140.746. Particolarmente significativo il dato sulla partecipazione di oltre 25mila persone alle iniziative nelle otto Circoscrizioni della città e in dieci Comuni della Città metropolitana: Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Pino Torinese, Rivoli, San Giorgio Canavese e Settimo Torinese. Dal Salone Off al Turin's Eye, dal reading dedicato a "Furore" di Steinbeck agli eventi nell'area Ex Incet, non è mai mancato un pubblico attento e interessato a un'offerta culturale di altissimo livello. Archiviato il successo commerciale, di pubblico e di immagine, il Salone ha già programmato le date per il prossimo anno: da giovedì 10 a lunedì 14 maggio.

La Città metropolitana di Torino ha partecipato al Salone con un desk informativo nel padiglione 1, che ha offerto ai visitatori indicazioni sulle competenze e funzioni dell'Ente: dalla viabilità alla gestione di parchi e aree protette, dall'assistenza tecnica ai Comuni ai bandi europei, dalle politiche ambientali all'edilizia scolastica, dalla tutela della fauna e della flora alle politiche per lo sviluppo dei territori montani e rurali, dall'istruzione alla formazione professionale.

Spazio anche alla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", collocata nella sede di Palazzo Cisterna, con i suoi 130mila volumi, 11 incunaboli, 350 edizioni del Cinquecento, 150 manoscritti, 254 spartiti musicali, 1.200 tesi di laurea, 2.273 periodici, di cui un centinaio correnti, 347 carte geografiche, 482 stampe, 375 unità di grafica d'autore, 1.000 fotografie, 43 fondi archivistici.

IL GRADIMENTO DEL PUBBLICO E LE RICADUTE ECONOMICHE

La kermesse libraria torinese ha vinto la sfida con Milano: basti considerare che da un'indagine realizzata dall'osservatorio Omero dell'Università di Torino emerge che il 38% dei visitatori ha dichiarato di partecipare al Salone da oltre sette anni, mentre il 24,5% degli intervistati ha risposto di essere alla prima edizione: un dato in crescita rispetto a quanto registrato in passato. L'87% degli intervistati ha dichiarato di essere molto soddisfatto e il 90% di essere intenzionato a partecipare alla prossima edizione del



Salone. I visitatori provengono per il 56% dall'area metropolitana di Torino, per il 44% da altre zone e nel 32% dei casi da altre regioni. L'86% di coloro che arrivano da zone esterne all'area metropolitana di Torino arrivano in città esclusivamente per visitare il Salone, con una ricaduta economica non indifferente: basti pensare che il tasso di occupazione medio delle camere d'albergo a Torino nei giorni del Salone è del 93%.

Michele Fassinotti

Diritto allo studio per tutti, a partire dalle fasce deboli

Il servizio di supporto al diritto allo studio: è questo il tema al centro dell'incontro che si è svolto giovedì 25 maggio nell'aula magna del Liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino, organizzato dalla Città metropolitana di Torino e indirizzato a tutte le scuole secondarie di secondo grado. Con le leggi 28 del 2007 e 23 del 2015, la Regione Piemonte ha conferito, alla Provincia prima e alla Città metropolitana poi, la delega del diritto allo studio delle fasce deboli nella scuola secondaria superiore, sotto gli aspetti dell'assistenza specialistica e dei trasporti. Sono circa 1700 gli allievi con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio metropolitano, e annualmente vengono finanziati 600 interventi di assistenza specialistica.

Il convegno al D'Azeglio ha affrontato queste complesse tematiche puntando a un metodo di lavoro condiviso, per mettere a fuoco i problemi ma soprattutto le possibili soluzioni. È emerso come risulti necessario sostenere la creazione di reti tra la scuola e tutti gli altri soggetti che quotidianamente operano e intervengono nella costruzione del percorso educativo/formativo, realizzato il più possibile in una logica di continuità, di personalizzazione e di vicinanza alla singola situazione.

La Città metropolitana si impegna a garantire il

assicurati in modo continuativo e organizzati in modo tempestivo, flessibile e rapportato al bisogno, compresi gli interventi di "continuità" nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per questo è fondamentale il corretto orientamento scolastico o professionale, funzionale alle capacità del ragazzo, ottimizzando le risorse disponibili ed evitando i rischi di sovraffollamento in alcune realtà scolastiche.

"Il lavoro della Città metropolitana nell'ambito della promozione del diritto allo studio" ha detto la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, orientamento e formazione professionale nel suo intervento di apertura "è in linea con i principi della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, e persegue lo scopo di



raccordo e la mediazione tra le molte e diversificate azioni portate avanti dai vari enti, in modo che non si realizzino attraverso una semplice sommatoria di interventi, con il rischio di sovrapposizioni o carenze in alcuni settori, ma in un sistema coordinato ed integrato.

Come è stato sottolineato durante i lavori, per raggiungere l'obiettivo della maggiore autonomia possibile e della più ampia partecipazione alla vita sociale di questi ragazzi diventa necessario che tutte le tipologie di servizi messi in campo siano accessibili e coordinati tra di loro,

accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, per realizzare concretamente l'obiettivo di una scuola e di una formazione per tutti e per ciascuno. Questo è solo il primo di una serie di incontri di scambio e confronto con le scuole, ne seguiranno altri, in una logica di continuità e condivisione, che metta a fuoco i problemi e le criticità ma soprattutto le possibili soluzioni".

Cesare Bellocchio

Seduta plenaria per il Tavolo maltrattanti

Il Tavolo per l'ascolto e il trattamento dei maltrattanti, istituito nell'ambito del piano provinciale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne della Provincia di Torino e oggi coordinato dalla Città metropolitana si è riunito per delinare le strategie di lavoro per il 2017.

Obiettivo del Tavolo, cui partecipano forze dell'ordine, associazioni, enti e istituzioni del territorio che lavorano per il sostegno e l'accoglienza delle vittime, è quello di ampliare l'attenzione verso le azioni finalizzate al trattamento e all'ascolto, alla formazione e alla sensibilizzazione dei maltrattanti.

In passato il Tavolo di lavoro si era organizzato in sottogruppi che si erano dedicati a tematiche specifiche. La consigliera delegata a diritti sociali e welfare della Città metropolitana, che è anche vicepresidente del Tavolo, ha aperto la riunione, ma il lavoro è entrato subito nel vivo mettendo in luce criticità e obiettivi: "Fondamentale primo passo" ha detto salutando i numerosi partecipanti "è ricostruire la rete che è stata il motore di questo progetto". Il Tavolo ha infatti nei mesi scorsi subito una battuta d'arresto legata in parte al ridelinearsi delle competenze della Città metropolitana rispetto a quelle attribuite alla Provincia, in parte al naturale turn over nelle amministrazioni e nelle altre realtà che in passato hanno partecipato.

Fra le proposte avanzate dalla consigliera quella di istituire due percorsi di approfondimento,

uno legato alla formazione e quindi alla diffusione di una cultura non violenta e di parità di genere, l'altro invece più incentrato su salute, benessere e contrasto alla violenza, in un'ottica che rifugge dalla "medicalizzazione" di chi è vittima o artefice di abusi.

Alessandra Vindrola



Prepararsi per partecipare al Programma Cultura di Europa Creativa

Un infoday al campus Einaudi organizzato da Europe Direct e Università

Il Campus Luigi Einaudi ha ospitato un infoday sul Programma cultura di Europa Creativa organizzato Europe Direct Torino e Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Creative Europe Desk Italia - Ufficio cultura - MiBACT.

Tre ore non stop per conoscere la call più attesa dell'anno del Programma cultura di Europa Creativa e per approfondire la progettazione culturale, insieme ai protagonisti dei progetti cofinanziati dalla Commissione Europea. Un'occasione importante poiché la call sui progetti di cooperazione europea sarà pubblicata quest'anno. Non è possibile prevedere una data di pubblicazione perché tutto dipende da un processo di negoziazione a Bruxelles per l'approvazione del prossimo work-programme.

Marzia Santone, project officer del Creative Europe Desk Italia, ufficio Cultura - MiBACT, ha introdotto le priorità del programma, che non riguardano più soltanto la mobilità degli artisti e delle opere culturali, ma si concentrano anche su progetti di capacity building e audience development, di cui sono stati esposti molti casi concreti. Germano Paini, responsabile del progetto strategico di Ateneo Innovazione e competitività, ha riportato le attività dell'università con il MiBACT e il Miur, che produrranno delle collaborazioni riguardanti il patrimonio culturale.

Alberto Pagliarino e Cecilia Guida sono i responsabili di due progetti di cooperazione culturale che hanno già ottenuto il sostegno dal programma Europa Creativa Cultura. Nei loro interventi all'infoday, hanno mostrato le tappe di sviluppo dei progetti e hanno fornito consigli e inquadramenti utili agli operatori culturali presenti. Alberto Pagliarino, project manager del progetto di cooperazione su larga scala Caravan Next, ha messo l'accento sulla fondamentale importanza della scelta dei partner multidisciplinari e della cura dei rapporti con loro sia nella fase progettuale che in quella relativa allo sviluppo concreto del progetto.

Cecilia Guida, direttrice e curatrice del programma Unidee di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, ha esposto il progetto di cooperazione su piccola scala Trauma & Revival - Cultural relations between Eastern and Western Europe, in cooperazione con Bozar. Il progetto costituirà un'occasione di incontro di artisti e ricercatori provenienti dall'Europa orientale e occidentale, compresa la Russia, i quali condi-



videranno workshop, masterclass, dibattiti ed eventi open studio.

In chiusura, Marzia Santone ha confermato che la data della nuova call non è ancora stata definita, ma non sarà prima dell'autunno. Nel frattempo, ha invitato gli operatori a ricercare già i partner e definire le linee progettuali delle proposte.

a.vi.



Al via i lavori di ripristino del ponte di Castiglione

Inizierà nei prossimi giorni, nel pieno rispetto del cronoprogramma previsto, il cantiere per il ripristino del ponte sul Po di Castiglione Torinese, chiuso al traffico dalla fine di dicembre per i danni causati dall'alluvione di novembre. La prima fase dei lavori, un appalto di somma urgenza finanziato dalla Regione Piemonte per un milione e 166mila euro, consiste nella demolizione delle campate a rischio e nella messa in sicurezza delle fondazioni. Il prosieguo dell'intervento, vale a dire la ricostruzione della parte demolita mediante l'installazione di

un ponte prefabbricato a due campate, non si può realizzare con la procedura di somma urgenza e sarà appaltata in un secondo momento. "Ringrazio gli uffici e tutto il consiglio metropolitano per aver permesso questo risultato" commenta il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture. "Quando è possibile disporre delle risorse economiche adeguate, la struttura tecnica della Città metropolitana si rivela un supporto molto efficiente per i suoi Comuni".

c.be.



Graies Lab, incontro a Torino in attesa della decisione sul Piter

In attesa della riunione del Comitato di sorveglianza del programma France Italie Alcotra - Italia Francia Alcotra che si riunirà il 5 luglio in Provenza per esaminare le candidature dei Piani integrati tematici e territoriali della programmazione 2014/2020, prosegue l'attività di confronto e collaborazione tra i partner che hanno predisposto sul territorio metropolitano il Piter Graies Lab.

A Torino a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna si è svolta una riunione dei capifila che all'interno del Graies Lab dovranno -se il progetto supererà

a luglio il primo step- lavorare agli approfondimenti in materia di innovazione imprenditoriale, turismo e promozione del territorio, mobilità sostenibile, inclusione sociale.

Al tavolo di confronto in un proficuo scambio di idee e buone pratiche si sono trovati i tecnici di Città metropolitana di Torino e Gal Valli del Canavese con i partner francesi Syndicat Mixte de l'Avant-pays savoyard e Communauté de communes Coeur de Savoie.

c.ga.



Le nozze della principessa Maria Vittoria

Il 30 maggio 1867 a Torino si celebrarono le nozze tra Maria Vittoria, ultima discendente della famiglia Dal Pozzo della Cisterna, e Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Nel 150° anniversario della cerimonia la Città metropolitana di Torino e il Comune di Reano insieme ai Servizi Turistici e Museali della Basilica di Superga e il Gruppo Storico Principi dal Pozzo della Cisterna rievocano l'unione il 27 e 28 maggio con eventi a Palazzo Cisterna, Reano e Superga.

Sabato 27 maggio

TORINO *Palazzo dal Pozzo della Cisterna*

Sede Città metropolitana di Torino, via Maria Vittoria 12 Torino

Ore 10 Visita di Palazzo Cisterna animata dal Gruppo storico Principi dal Pozzo della Cisterna

Info e prenotazioni 011/8612644, urp@cittametropolitana.torino.it

REANO *Parrocchia San Giorgio Martire*

Via Rivata, 20

Ore 15,30 Conferenza sulle figure di S.A.R. Amedeo I e S.A.R. Maria Vittoria

Ore 16,20 Filmato dell'attività di ricerca rievocativa svolta dall'associazione "Principi dal Pozzo della Cisterna" nei suoi primi 10 anni 2007-2017

Museo Civico Madonna della Pietà

Via Maria Vittoria 45

Ore 17,45 Visita al Museo e esposizione inedita della collezione di icone e pitture Sacre "Splendor Dei" di Giulia Santopietro

Ore 18,45 Scuola Primaria di Reano, omaggio a S.A.R. Maria Vittoria Dal Pozzo Della Cisterna

Domenica 28 maggio

Basilica di Superga

Strada Basilica di Superga, 73 Torino

Ore 10 Santa Messa

Ore 11,15 Discesa nella Cripta Sabauda.

Ore 12,30 Pranzo al ristorante della Basilica con menù ottocentesco

(prenotazione 011/8997456)

Ore 15,30 Visita a Tema dedicata ai duchi d'Aosta e presentazione del libro "La principessa diventata regina" di C. Cantore

Ore 16,30 Merenda Sabauda nelle storiche salette della Caffetteria del complesso barocco

Con il patrocinio del





Il Contratto di Lago di Avigliana: la prima tappa di un percorso condiviso

Incontro per la sottoscrizione del Contratto di Lago

Avigliana, 30 maggio 2017
Sala Consiliare del Comune di Avigliana
Piazza Conte Rosso, 7

PROGRAMMA

ore 9.00	registrazione partecipanti, apertura dei lavori e saluti istituzionali Angelo Patrizio • Sindaco di Avigliana Elisa Pirro • Consigliera delegata all'Ambiente della Città metropolitana di Torino Alberto Valmaggia • Assessore regionale all'Ambiente Stefano Daverio • Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie
ore 9.30	Paolo Mancin, Vincenzo Pellegrino • Regione Piemonte • <i>Il Contratto di lago come strumento di tutela ed impegno partecipato</i>
ore 10.00	Guglielmo Filippini, Gianna Betta • Città metropolitana di Torino • <i>Il percorso del Contratto di Lago ed il Piano d'Azione approvato</i>
ore 10.30	pausa caffè
ore 11.00	Bruno Aimone • Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie • <i>Biodiversità del sito Rete Natura 2000 – SIC Laghi di Avigliana</i>
ore 11.15	Fabrizio Merati • Studio Idrobiologico • <i>L'emissario integrato e la gestione dei livelli nel sistema dei laghi di Avigliana</i>
ore 11.30	Chiara Audisio • Città metropolitana di Torino • <i>La nuova gestione dei prelievi dai laghi alla luce della tutela dell'ambiente naturale</i>
ore 11.45	firma del Contratto di Lago

La valorizzazione del paesaggio e la qualità dell'abitare

Un convegno nell'ambito di "Architettura in città 2017"

Giovedì 25 maggio, nell'ambito del festival "Architettura in città 2017", si è tenuto l'incontro "Il piano delle compensazioni ambientali per la qualità dell'abitare": un confronto tra Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, sindaci dei Comuni della Stura ed esperti per discutere i temi e i metodi del piano delle compensazioni ambientali della Stura, uno strumento innovativo e strategico, in sinergia con il Contratto di fiume, per la valorizzazione del paesaggio e della biodiversità e per la qualità dell'abitare nel territorio del bacino idrografico della Stura.

Il piano -prima esperienza italiana- prevede azioni sistemiche e puntuali di rinaturazione e di valorizzazione paesaggistica di aree pubbliche o private degradate e definisce una nuova qualità dell'abitare nel territorio dei Comuni del bacino idrografico della Stura che hanno condiviso il percorso di progettazione partecipata per la costruzione del Piano d'azione del Contratto. Si tratta di uno strumento che consente di evitare interventi compensativi "a spot", slegati da una strategia di protezione, valorizzazione e ripristino dell'ambiente e incapaci di produrre reali benefici per l'ambiente, il paesaggio e la qualità di vita.

Il Contratto di fiume è un tavolo condiviso tra soggetti pubblici e privati per l'analisi e la gestione dei problemi che si possono manifestare lungo tutto il corso del fiume, con l'obiettivo di promuovere azioni di riqualificazione ambientale. Dal 2009 sono già attivi i Contratti di fiume del Sangone, della Stura di Lanzo e del Pellice, e il prossimo 30 maggio, ad Avigliana, si terrà la firma del Contratto di lago del bacino dei Laghi di Avigliana.

c.be.



La marchiatura delle biciclette riduce il rischio di furto

Nuovo appuntamento per la marchiatura delle biciclette in Città metropolitana. L'iniziativa, finalizzata allo sviluppo della mobilità sostenibile, si terrà venerdì 26 maggio dalle 14 alle 17 presso la sede di corso Inghilterra 7 (ingresso lato via Avigliana) con la collaborazione dell'Associazione Intorno.

L'operazione di marchiatura consiste nell'incisione di un codice sul telaio della bicicletta e ha lo scopo di creare un deterrente al furto. Al

proprietario della bicicletta viene consegnata una tessera che riporta lo stesso codice segnato sul telaio. In caso di furto è così agevolata la denuncia agli uffici competenti rendendo più alta la probabilità di individuare e recuperare il mezzo.

La singola operazione di marchiatura dura circa dieci minuti e prevede un rimborso spese di 5 euro da versare direttamente all'Associazione Intorno.

c.be.



Per info:

Associazione Intorno - 339/6076991

Città metropolitana di Torino - 011/8616890

PROSSIME DATE IN CALENDARIO: 30 giugno, 14 luglio, 15 settembre, 13 ottobre.

Riapertura Colle d'Assietta e del Colle delle Finestre

Città metro, Comuni e Unioni montane al lavoro per la sistemazione delle sponde

Come ogni anno nel periodo primaverile, la regolamentazione estiva della circolazione strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta e la valorizzazione del suggestivo tracciato d'alta quota, è oggetto di una concertazione tra la Città metropolitana di Torino, la regione Piemonte, l'Unione montana comuni olimpici della Via Lattea, l'Unione montana Alta Valle Susa, il comune di Usseaux, l'ente Parco Alpi Cozie, il Comando della Brigata Alpina Taurinense, il 1° Reparto infrastrutture dell'Esercito e l'Ascom di Susa. Negli incontri sinora tenuti è emersa la proposta di definire per il 2018 un accordo di programma per la corretta gestione e valorizzazione della provinciale 173, in applicazione della legge regionale 9 del 2010 riguardante le iniziative per il recupero e la valorizzazione delle strade militari dismesse. È stato anche discusso il coinvolgimento della "Taurinense" e del Genio militare ed è tornato sul tavolo il tema del monitoraggio dei flussi veicolari nella stagione estiva 2017. È prevista l'installazione di sei telecamere per il monitoraggio dei flussi sulla provinciale 173 dell'Assietta, sulla 172 del Colle delle Finestre e su altri tratti di viabilità ex militari dell'alta valle di Susa. L'operazione sarà finanziata dall'Unione montana dei comuni dell'Alta Valle Susa, dall'Unione montana dei comuni olimpici della Via Lattea e dal comune di Usseaux. I dati raccolti, insieme ad altri già disponibili, costituiranno la base sulla quale potrà essere definito e individuato il nuovo modello di gestione e valorizzazione dell'infrastruttura, da attuare a partire del 2018 sulla base dell'accordo di programma che si dovrebbe concretizzare nei prossimi mesi.

L'IPOTESI DI ISTITUIRE UN PEDAGGIO "AMBIENTALE" DAL 2018

Nelle riunioni per la concertazione delle azioni di valorizzazione della Provinciale 173 è stata nuovamente avanzata la proposta di sperimentare l'istituzione di un pedaggio per il transito sulla Strada dell'Assietta, con il presidio delle porte di accesso al Pian dell'Alpe e al Col Basset. Persistono difficoltà di interpretazione delle normative, a proposito della legittimità dell'istituzione di un pedaggio su una strada provinciale. Assodato che non sussistono i tempi tecnici per procedere al pedaggiamento già dal prossimo mese di luglio, la Città metropolitana sta svolgendo gli approfondimenti del caso, con la richiesta di parere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.



LO STATO ATTUALE DELLE PROVINCIALI 173 E 172

Il Servizio viabilità della Città metropolitana ha confermato che garantirà con il proprio personale e i propri mezzi la riapertura della strada provinciale 173 per il periodo estivo, provvedendo alla manutenzione ordinaria strettamente necessaria e disponendo gli atti e le ordinanze per la regolamentazione. Appena le condizioni meteo lo permetteranno verranno completati i lavori di sistemazione della frana che aveva interrotto la viabilità poco prima del Colle dell'Assietta nello scorso mese di settembre, a meno che non si riscontrino altri eventi franosi, anche riconducibili all'alluvione del novembre



2016 e ancora da accertare. Il primo sopralluogo di verifica dello stato di percorribilità e di conservazione della provinciale 173 è stato programmato per il 30 maggio 2017. Saranno presenti i tecnici della Città metropolitana, del Genio militare e del comune di Usseaux. Dato il protrarsi di condizioni meteo non favorevoli, con forti nevicate in quota anche all'inizio di maggio, si prevede la riapertura al traffico veicolare per l'inizio del mese di luglio, con un possibile slittamento alla seconda settimana del mese. La regolamentazione del traffico avverrà secondo le modalità già attuate negli scorsi anni, con la chiusura totale al transito dei mezzi veicolari nelle giornate di mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto, a partire da mercoledì 5 luglio e sino a mercoledì 30 agosto compreso. Nei giorni di chiusura al traffico veicolare le porte di accesso alla strada provinciale dell'Assietta poste in località Pian dell'Alpe nel comune di Usseaux e in località Col Basset nel comune di Sestriere saranno presidiate dalle 9 alle 17 dal personale della società 3 Valli Ambiente & Sviluppo. I costi per il presidio delle porte di accesso nei giorni di chiusura al traffico e per la gestione della comunicazione - aggiornamento, stampa e distribuzione di brochure e cartine, gestione del sito internet www.stradadellassietta.it e dei social network - saranno a carico del comune di Usseaux, con il contributo dei comuni di Sestriere e Pragelato, come già avvenuto negli anni passati. La provinciale 172 del Colle delle Finestre ha subito gravi danni durante l'alluvione dello scorso novembre. La Città metropolitana ha messo a disposizione le proprie risorse per intervenire nella sistemazione della carreggiata, soprattutto nella



parte più bassa del tracciato. L'Ente sta già impegnando le proprie squadre di cantonieri. Per quello che riguarda invece i danni più ingenti ai muri di sostegno nei tratti d'alta quota, è previsto l'affidamento di incarichi a ditte specializzate per lavori con procedura di massima urgenza, grazie ad un finanziamento di circa 100.000 euro della Regione Piemonte per le opere di ricostruzione post-alluvione. L'obiettivo è quello di rendere nuovamente percorribile la strada entro la prima metà del mese di giugno.

m.fa.



La Strada reale dei vini torinesi rilancia l'immagine dei territori vitivinicoli

Nel pomeriggio di lunedì 22 maggio la sala Consiglieri di Palazzo Cisterna ha ospitato l'assemblea dei soci di Strada reale dei vini torinesi, preceduta da una seduta del consiglio di amministrazione, in cui sono state valutate alcune novità poi sottoposte ai soci. La presidente della Strada, Patrizia Ferrarini, ha illustrato le attività svolte nell'arco degli ultimi mesi, evidenziando come, dopo un periodo di studio e di preparazione, le varie iniziative programmate stiano decollando. La presidente ha rimarcato come la Strada reale debba tornare ad avere il ruolo che le compete in ambito provinciale, come punto di attrazione per un turismo di qualità sui 238 territori vitati che rappresenta: tutto questo grazie alla qualità dei prodotti e dei servizi messi a disposizione dai soci che possono essere felicemente veicolati tramite i pacchetti "Mete".

Patrizia Ferrarini ha poi illustrato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016, che è stato approvato all'unanimità. Era presente in sala ed è intervenuta per un saluto Caterina Andorno, da poco eletta presidente del Consorzio di tutela vini Caluso, Carema e Canavese. La neo presidente ha ringraziato i soci del Consorzio che le hanno dato l'opportunità di assumere un ruolo di cui è molto fiera e che cercherà di ricoprire con entusiasmo e al meglio delle sue possibilità. Era presente anche il sindaco di Carema, comune socio della Strada che verrà presto supportato dall'associazione nella programmazione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del riconoscimento della Doc Carema, che fu ufficializzato il 9 luglio 1967 con un decreto, pubblicato sulla Gaz-



etta ufficiale esattamente un mese dopo. Per potenziare la comunicazione sul sito istituzionale www.stradarealevinitorinesi.it e sui social network, l'assemblea dei soci ha votato all'unanimità la realizzazione della nuova brochure della Strada reale dei vini torinesi,

litana di Torino e dall'Atl "Turismo Torino e provincia"; il tutto nell'ambito del progetto Alcotra "Strada dei vigneti alpini" che valorizzerà le produzioni vitivinicole del territorio provinciale e della Strada insieme a castelli, musei e residenze sabaude.

m.fa.





**casa
alpina
giovanni XXIII**

di Bessen Haut



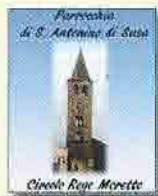
Comune di S. Antonino



Comune di Vaie



Comune di
Chiusa S. Michele



32^a

Camminata non competitiva
Sabato 27 maggio 2017

pro Casa Alpina "Giovanni XXIII" di Bessen Haut

26° trofeo don Oreste CANTORE
17° trofeo don Carlo MARTIN

A PASSO LIBERO - APERTA A TUTTI

S. Antonino - Vaie - Cresto - S. Antonino

ore 17,00 - Nella Chiesa di Sant'Antonino, S. Messa in suffragio di :

- don Oreste CANTORE, a 25 anni dalla morte,
- soci, volontari e benefattori defunti della Casa Alpina

ore 18,00 - Apertura iscrizioni (P.zza Martiri della Libertà - parrocchia)

ore 19,00 - Chiusura iscrizioni

ore 19,15 - PARTENZA

ore 20,00 - Pasta Party - Intrattenimento musicale "Amici di Bessen"

ore 20,45 - Commemorazione della figura di don Oreste Cantore

ore 21,00 - Premiazione

- Punto ristoro alla Borgata Cresto;
the all'arrivo.

- Assistenza dalle ambulanze della Croce Rossa Italiana
comitato di Villar Dora e dal servizio dei Volontari A.I.B.

- La Camminata si effettuerà con qualsiasi condizione atmosferica

- È gradita la partecipazione di Gruppi, Associazioni e scolaresche.
- Il Trofeo don Oreste CANTORE sarà assegnato al gruppo più numeroso in assoluto
- Il Trofeo don Carlo MARTIN sarà assegnato al gruppo che vanterà il maggior numero di partecipanti fra i primi cinquanta arrivati al traguardo
- Coppe ai gruppi più numerosi
- Premi a sorteggio ed individuali
- A tutti gli iscritti verrà offerto un piatto di pasta con vino o bibita

Pur avendo cura della buona riuscita della manifestazione,
l'organizzazione declina ogni responsabilità per incidenti che possano
accadere ai partecipanti, prima durante o dopo la manifestazione.



Pro Loco
Sant'Antonino



“Castelli e dimore storiche”, 24 beni privati aperti al pubblico

È stato illustrato, alla presenza della consigliera metropolitana delegata al turismo, martedì 23 maggio nella sala riunione di piazza Castello della Regione Piemonte, il progetto “Castelli e dimore storiche”.

Torna per il quinto anno consecutivo l'iniziativa di Turismo Torino e Provincia, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, per promuovere il patrimonio storico-culturale rappresentato dai molteplici castelli e dimore storiche del territorio metropolitano. Luoghi spesso poco conosciuti che ancora conservano un fascino



CASTELLI E DIMORE ADERENTI AL PROGETTO

CANAVESE

Castello Ducale di Agliè
Castello e parco di Masino a Caravino
Palazzo D'Oria di Ciriè
Castello di Foglizzo
Castello di Parella
Castello di Rivara – Museo d'arte contemporanea
Castello di Malgrà di Rivarolo C.se

PINEROLESE

Palazzo dei Conti Filippa a Castagnole Piemonte
Castello di Macello
Castello di Osasco
Castello di Piobesi
Villa Lajolo di Piosasco
Castello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo
Castello di Marchierù a Villafranca Piemonte
Castello della Rovere di Vinovo
Castello dei Marchesi di Romagnano a Virle
Palazzotto Juva a Volvera

COLLINA TORINESE

Dimora storica e Giardino delle erbe aromatiche Casa Zuccala a Marentino
Giardino delle rose del castello di Moncalieri (apertura solo serale)
Castello di Pralormo
Palazzo Grosso di Riva presso Chieri
Castello Cavour di Santena

VAL DI SUSA

Castello e Borgo Medievale di Avigliana
Torre e Ricetto di San Mauro di Almese

antico fatto di storie, intrighi e passioni.

Il progetto è realizzato dall'Ente del turismo con la collaborazione dei proprietari dei castelli, dei comuni coinvolti e, per il territorio Pinerolese, dell'associazione Dimore storiche aderenti all'ADSI.

Da domenica 28 maggio, ben 24 beni privati nel territorio del Canavese, Pinerolese, Collina di Torino e Val Susa, aprono le loro porte e i loro giardini a curiosi e appassionati con iniziative particolari. Questa quinta edizione vanta delle novità: aderiscono al progetto per la prima volta il castello di Foglizzo, il castello di Rivara – Museo d'arte contemporanea, Palazzo D'Oria di Ciriè con la quadreria e l'antica Biblioteca e il castello di Moncalieri con la suggestiva visita serale al Giardino delle rose.

Molte sono le iniziative, gli eventi e le attività di animazione che verranno organizzate da ogni singolo castello in occasione delle aperture che da maggio a settembre ricorrono l'ultima domenica del mese (28 maggio, 25 giugno, 30 luglio, 27 agosto e 24 settembre).

a.ra.

Il "Paniere" in piazza con le ciliegie di Pecetto

Domenica 4 giugno tornerà a Torino l'appuntamento mensile con il Mercato dei prodotti tipici agroalimentari del "Paniere", che nel 2017 si è spostato da piazza Statuto a piazza Cln. I prodotti proposti nel mercato del "Paniere" sono tutti rigorosamente di stagione o conservati secondo metodi naturali e tradizionali. La prima domenica di giugno i consumatori torinesi e i turisti che visitano il centro città potranno finalmente trovare in piazza Cln le ciliegie di Pecetto, nel pieno della raccolta. Ci saranno anche le antiche mele piemontesi, le farine e i prodotti da forno confezionati con gli antichi mais piemontesi, i canestrelli della Valle di Susa, i grissini Rubatà, il miele delle vallate alpine, la menta di Pancalieri, i Giandujotti, il Sarass del Fèn, la toma di Lanzo, il Genepy delle vallate alpine, i vini Doc del Canavese, i Nocciolini di Chivasso, il salame di Giòra e il salame di Turgia.

CARTA D'IDENTITÀ DELLE CILIEGIE DI PECETTO

Le ciliegie di Pecetto sono frutti appartenenti a due specie: il *Prunus avium* varietà Juliana, a polpa tenera, in italiano ciliegie propriamente dette, in piemontese "cirese" o "cerese"; il *Prunus avium* varietà Duracina, a polpa consistente, in italiano duroni, in piemontese "graffioni". Nelle colline del Torinese e del Chierese, per le favorevoli caratteristiche del suolo e del clima della zona, si sono diffuse vecchie varietà o cloni che si sono affermati localmente e coltivati secondo tecniche frutticole ecosostenibili e biologiche. In particolare

si sono affermate negli anni varietà caratteristiche per il sapore, il colore o la resistenza allo spacco. Le principali sono: "Galucia", durone di colore rosso scuro, grosso e rotondo, con picciolo lungo e polpa croccante; "Galuciu", durone con buccia di colore rosso scuro e polpa consistente; "Graffione di Pecetto" o "Grafiun d'la Spirit" o "Graffione Bianco", durone bianco di ottima consistenza, adatto alla conservazione sotto spirito; "Martini", frutto cuoriforme, appiattito da una parte, di colore rosso brillante, polpa croccante, sapore molto dolce; "Mollana", ciliegia resistente allo spacco, con polpa molle e non troppo dolce; "Vigevano", ciliegia di colore rosso vivo; "Vittona della spiga", a frutto cuoriforme, di sapore molto dolce; "Vittona", tenera, dolce, con buccia di colore scuro e polpa di scarsa consistenza.

SEDICI ANNI DI PROGETTI E INIZIATIVE

Il Paniere dei prodotti tipici, ideato e promosso a partire dal 2001 dall'allora Provincia, oggi Città metropolitana di Torino,

accoglie le specialità agroalimentari e agricole del territorio provinciale, che in base a verifiche tecnico-scientifiche, sono prodotte in maniera artigianale da produttori locali, appartengono alla tradizione storica locale, sono ottenute con materie prime locali, costituiscono una potenzialità per lo sviluppo locale. L'identificazione delle caratteristiche organolettiche, tecnologiche e storiche, fa capo a disciplinari di produzione, stilati dalle Associazioni dei produttori o dai Consorzi. Il "Paniere" è stato fornitore ufficiale dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Dopo la fase di avvio del progetto, promossa e coordinata dall'allora Provincia, nel 2013 si è costituita ufficialmente l'Associazione dei produttori del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Ne fanno parte le 34 associazioni di prodotto, che riuniscono gli agricoltori e gli artigiani del settore agro-alimentare, impegnati nella tutela e valorizzazione delle tipicità inserite nel "Paniere".

m.fa.



Per saperne di più: www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/prodotti-del-paniere/prodotti-tipici
www.prodottidelpaniere.it www.facebook.com/prodottidelpanieretorino/

Con Lunathica i clown si prendono la piazza

XVI edizione del festival di teatro di strada

La XVI edizione del Festival internazionale di teatro di strada Lunatica, diretto da Cristiano Falcomer, si terrà dall' 1 al 24 giugno 2017 nei comuni di Ciriè, Nole, Mathi, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo. Il festival è organizzato dall'Associazione culturale I Lunatici con il sostegno di Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo, il contributo di Regione Piemonte, e dei comuni di Ciriè, Nole, Mathi, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese e il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Città di Torino.

L'edizione 2017 propone artisti provenienti da Argentina, Gabon, Colombia, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera, Israele e Italia che trasformeranno vie, piazze e cortili in palcoscenici a cielo aperto. Funambolismo urbano, tango e fuoco, clown, circo contemporaneo, commedia dell'arte, mimo, teatro di figura, acrobatica aerea e danza sono solo alcuni dei generi che si potranno vedere a Lunathica 2017.

Il programma in numeri: 21 compagnie, 9 nazioni, 11 prime nazionali, 9 prime regionali e 7 date uniche in Italia, 5 comuni coinvolti, 12 luoghi di esibizione e 12 giorni di spettacolo.

La "sezione In" propone 10 compagnie ufficiali che esplorano nelle più diverse declinazioni la professione "clown". In programma, in particolare, quattro imperdibili compagnie: Cottureau (Francia), Leandre (Spagna), El Mundo Costinì (Argentina) e Monsieur Pif (Francia).

a.vi.



Gli spettacoli sono a ingresso gratuito, tutto il programma su <http://lnx.lunathica.it/lun/>

L'estate del Parco del Monte Tre Denti Freidour

Una fine di primavera e un'estate fitta di appuntamenti attendono gli amanti della natura che frequentano il Parco naturale del Monte Tre Denti Freidour a Cumiana. L'iniziativa "Arte nel Parco - Memorial Alessia Melchiorre" ha già proposto il primo appuntamento sabato 19 maggio, con un concerto del coro Prompicai di Pinerolo nella chiesa della borgata Verna. Nella sede dell'associazione "Vivere la montagna", in strada Verna 37 a Cumiana domenica 18 giugno alle 16, è in programma un concerto-conferenza-spettacolo teatrale con Diego Priolo, il Coro della Costa e l'associazione "Roch Uss". Quindi venerdì 7 luglio alle 20,45 è la volta del concerto "Let's Beat", con la cover band "The acoustic Beatles". Venerdì 28 luglio alle 20,45 appuntamento invece con il teatro dialettale de "I Fanpanen 'd Trana". Venerdì 15 settembre alle 20,45 si tiene invece un concerto di Davide Sgorlon. Per informazioni si può scrivere a info@viverelamontagna.org o telefonare al numero 011-



19836595.

Il circolo ippico "La ventura" propone invece passeggiate a cavallo, domenica 25 giugno, sabato 29 luglio, domenica 30 luglio e domenica 27 agosto, con partenza al camping Verna. Per informazioni si può scrivere a circoloippicolaventura@hotmail.com o telefonare al numero 346-6622024.

Domenica 28 maggio c'è la manifestazione "Primavernando", di cui riferiamo in un articolo a parte, mentre venerdì 2 giugno alle 9,30 è in programma la gara di orienteering "Tutti pazzi per la Verna", con ritro-

vo dei partecipanti al camping Verna e organizzazione curata dal CraL Gtt Orienteering. Per informazioni: www.fiso-it/gara/2017275.

Sabato 10 e domenica 11 giugno dalle 8,30 alle 15 si tengono i corsi all mountain a cura di Mtb funtrails. Per informazioni: www.mtb-funtrails.it/calendari/. Domenica 18 giugno è in programma a partire dalle 9 un Open day alla scoperta dei sentieri di Cumiana in mountain bike, sempre a cura di Mtb funtrails e in collaborazione con Team Sasquatch.

Sabato 24 giugno dalle 9,30 alle 17,30 nella sede dell'associazione "Vivere la montagna" è in programma l'iniziativa "Essenzial-Mente Energia". Per informazioni si può scrivere a info@viverelamontagna.org. Domenica 25 giugno dalle 9,30 alle 17,30 si può partecipare a due escursioni su percorsi con



PER SAPERNE DI PIÙ SUL PARCO

La sagoma dei Tre Denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza e caratterizza il paesaggio del parco provinciale istituito con legge regionale nel 2004, che abbraccia parte della testata del bacino del torrente Chisola e una piccola parte del bacino del Sangone. Numerose sono le specie faunistiche presenti nel parco: gallo forcello, sparviero, falco pellegrino, gufo comune, civetta, picchio rosso e picchio verde, scoiattolo, donnola, faina, tasso, volpe, lepre variabile, cervo, camoscio, capriolo e cinghiale. Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alle specie arboree tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna -faggio, betulla, tiglio, acero, maggiociondolo, sorbo montano e sorbo degli uccellatori, castagno, rovere, ontano nero e nocciolo- si ritrovano alcuni esemplari di specie mediterranee come *Quercus crenata* e *Quercus ilex* (leccio). Tra le specie floristiche di particolare importanza il giglio di San Giovanni, il giglio martagone e l'endemica *Campanula elatines*.



I dettagli del parco e la guida per i visitatori sono consultabili nel portale della Città metropolitana alla pagina:
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/parco-freidour>

guida per Mtb e E-bike, con partenza da strada Verna 37 C. Le escursioni sono curate da Valsusa Bike Guide e la prenotazione è obbligatoria, scrivendo a valsusabikeguide@gmail.com.

Domenica 2 luglio la sezione Cai di Cumiana propone un'escursione sui sentieri dei 7 confini, della durata di circa sei ore. La prenotazione è

obbligatoria, scrivendo a cumiana@cai.it. Domenica 6 agosto è la giornata della Festa al Monte Tre Denti, a cura del Cai di Cumiana in collaborazione con l'associazione "Vivere la Montagna". Per informazioni cumiana@cai.it. Dal 22 al 31 agosto si tiene un campo di volontariato internazionale nell'ambito del "Progetto Sorgenti", a cura di "Vivere la

Montagna". Per informazioni: info@viverelamontagna.org. Sabato 26 agosto il CAI di Cumiana propone una passeggiata tra le sorgenti, mentre il locale gruppo A.N.A. organizza per domenica 27 agosto la Festa di San Bartolomeo alla Verna, con polentata alpina.

m.fa.



A Cumiana c'è "PrimaVernando"

Domenica 28 maggio dalle 10 alle 18 appuntamento a Cumiana con "PrimaVernando", una festa di primavera alla Verna che propone una mostra mercato dedicata all'artigianato, all'ecologia e più in generale alla natura. L'evento, patrocinato dalla Città metropolitana e organizzato dall'associazione Vivere la Montagna di Cumiana, proporrà come scenario i monti e i boschi cumianesi. Oltre agli stand dei vari operatori e hobbisti, vi sarà uno spettacolo con i cavalli, la possibilità anche per i piccoli di effettuare brevi cavalcate. Si potranno anche provare le mountain bike a pedalata assistita e assaggiare alcuni piatti a base di ortica, inclusa la bevanda "Melortica".

Si terranno alcune brevi conferenze informative dedicate ai temi "Alberi monumentali: i tre di Cumiana" e "Il patrimonio floristico-vegetazionale di Cumiana e dintorni". Desterà senz'altro curiosità la dimostrazione del funzionamento di un ingegnoso macchinario per il recupero del legname durante i tagli boschivi in montagna, progettato e costruito da un artigiano locale. Saranno presenti gli animali del pastore Matteo -capre e mucche- e si potranno gustare e acquistare le tome d'alpeggio da lui prodotte. Sarà anche attivo un punto informativo e di raccolta fondi a favore dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla.

m.fa.





L'Associazione Culturale Sèn Gian
organizza



Domenica 28 maggio 2017

Luserna San Giovanni

Piazza Partigiani

Mineraluserna

2^a Edizione

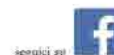


**INGRESSO GRATUITO,
OMAGGI AI BAMBINI**

- ❖ Rassegna Mineralogica
Laboratori ed attività
per i ragazzi e i bambini
- ❖ Esposizione di campioni e pezzi
provenienti da Musei e Enti
del nostro territorio



Per informazioni: mineraluserna@gmail.com - associazionesengian@gmail.com
tullioparise@gmail.com - 348.0382734



con il Patrocinio di



Festa di primavera a Bussoleno

Si svolge domenica 28 maggio a Bussoleno la consueta Festa di primavera organizzata dall'associazione Primo Impatto. La manifestazione, che è diventata negli anni un vero e proprio evento culturale vede la partecipazione di molte associazioni locali impegnate in laboratori e giochi per bambini e di gruppi storici invitati a Bussoleno per il Palio della Corte dei Conti Savoia-Acaja.

Fin dal mattino le vie del centro ospitano la consueta mostra mercato e in diversi punti della città sono previste attività. In piazza della Stazione verrà allestito un accampamento medioevale a cura del gruppo storico Ordo Regius, mentre il gruppo Falco Arcieri intratterrà il pubblico con un'esibizione di addestramento dei rapaci.

La partenza della sfilata dei gruppi storici è prevista alle ore 14,45 da piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Il corteo, animato dalla presenza degli Sbandieratori e musicisti della Città di Susa, arriverà in piazza della Stazione dov, alle 15,30 avrà luogo il Gioco dell'oca e una dimostrazione di tiro con l'arco.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare in via Traforo la mostra di pittura a cura di Mirna Zanin e vedere al lavoro lo scultore Frans Ferzini inten-

to a scolpire su pietra lo scudo dei Savoia Acaia.

Al termine della giornata si

svolgerà la premiazione dei gruppi partecipanti.

a.ra.



PRIMO IMPATTO
Associazione Culturale
BUSSOLENO

L'Associazione Culturale
«Primo Impatto»
presenta

Festa di Primavera

BUSSOLENO
Domenica
28 maggio 2017

Palio della Corte
dei
Savoia - Acaia

Gioco dell'Oca



Info e dettagli: www.comune.bussoleno.to.it



CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

con il patrocinio di



trucioli ^{22ª Edizione} d'Artista

RIVOLI 26-28 maggio 2017



è un'iniziativa

turismovest

tel. 011.9561043

www.turismovest.it

Merenda Reale, un tuffo goloso nei caffè storici di Torino

Ci saranno anche i gruppi storici Savoia Carignano, La corte di Venaria Reale e Le vie del tempo ad animare e rendere unica la Merenda Reale che, sabato 27 maggio alle 16,30, si svolgerà in alcuni dei più famosi e prestigiosi caffè storici di Torino.

La Merenda Reale, collaudato evento organizzato da Turismo Torino e Provincia, è nata per valorizzare un vero e proprio rituale goloso che nel Settecento nasce in città nelle corti sabaude. Celebra la nobile arte della confetteria e della pasticceria piemontese con gli irresistibili “bagnati” abbinati al “Bisquit”, un dessert a base di cioccolato fondente preparato secondo la ricetta dei cuochi di corte di Casa Savoia.

Nell'Ottocento, epoca in cui fioriscono i caffè storici come luogo di incontro, di cultura e di politica, il rito pomeridiano della merenda si arricchisce di un nuova prelibatezza: lo “Zabaione”, una crema a base di uovo e vino liquoroso che d'estate, deliziosamente freddo, si accompagna a nuove dolcezze della tradizione dolciaria e ai celebri nocciolini di Chivasso.

Sabato 27 Caffè Reale, Caffè San Carlo, Gelateria Pepino, Torrefazione moderna, Caffè Elena e Caffè Madama proporranno contemporaneamente la Merenda reale nella sua versione estiva con la presenza in sala di gruppi storici.

I Savoia Carignano, gruppo nato nel 2010 con l'intento di rievocare le fasi salienti della storia della casata ricostruendo avvenimenti e personaggi fino all'Unità d'Italia, saranno presenti a Palazzo Madama e



Reale e intratterranno i partecipanti con un saggio sulla cioccolata.

L'animazione alla Gelateria Pepino, al Caffè Elena e al Caffè San Carlo sarà invece affidata a “La corte di Venaria Reale”, gruppo di appassionati di storia locale interessati a ideare e proporre spettacoli che riproducono con fedeltà scenari di vita quotidiana della Corte sabauda dalla metà del Seicento ai primi del Settecento.

Alla Torrefazione moderna

sarà invece possibile assistere all'animazione curata dall'Associazione Culturale “Le Vie del Tempo”, realtà giovane che annovera tra i suoi associati appassionati di storia che, da oltre vent'anni, hanno scelto di fare cultura attraverso proposte ricostruzioni storiche, tableaux vivants, attività didattiche anche nelle scuole, visite guidate e pubblicazioni.

a.r.a.

Info e prenotazioni

<http://www.turismotorino.org/internaCB.aspx?idA=1780&idE=61>



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
e gli Enti dei territori provinciali di Torino, Alessandria e Biella cercano

121

GIOVANI DA AVVIARE IN 30 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Scegli il tuo progetto sulla pagina web
www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile-volontariato/bandi-servizio-civ

IL BANDO SCADDE ALLE ORE 14.00 DEL 26 GIUGNO 2017

É POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA A UN SOLO PROGETTO A LIVELLO NAZIONALE



La durata del Servizio Civile è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 433,80 euro mensili.
Possono presentare domanda i giovani dai 18 ai 28 anni compiuti (28 anni e 364 giorni) alla data della presentazione della domanda.

“Organalia” propone a Volpiano un “viaggio nell’Ottocento italiano”

Nel fine settimana la rassegna musicale “Organalia” propone il quarto concerto del circuito “Nei dintorni di Torino”. Venerdì 26 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Volpiano, si esibisce il duo formato dall’organista Marco Ruggeri (docente al Conservatorio “Guido Cantelli” di Novara) e dalla violinista lituana



Lina Uinskyte (docente al Conservatorio “Luca Marenzio” di Darfo Boario Terme). Il pro-

gramma del “Viaggio musicale nell’Ottocento italiano per violino e organo” è interamente incentrato su compositori italiani del XIX secolo, meno noti



al grande pubblico ma dotati di spiccata musicalità: Carlo Andrea Gambini, Eugenio Cavallini, Ruggero Manna, padre Davide da Bergamo (Felice Moretti) e Antonio Bazzini. Di Padre Davide da Bergamo viene eseguito il brano dedicato

smissione meccanica, dotato di due manuali e pedaliera. Il duo Ruggeri-Uinskyte ha registrato per Elegia, marchio di Organalia, il CD “Italian Instrumental Styles” su analogo strumento a Vercelli. Il concerto di Volpiano è organizzato in collaborazione con l’amministrazione comunale.

Venerdì 23 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pianezza verrà invece inaugurato il restauro dell’organo Serassi, con la partecipazione dell’organista Bruno Bergamini, che metterà in evidenza, attraverso un programma antologico, le diverse sonorità dello strumento.

Il circuito “In Canavese” proseguirà invece giovedì 1° giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pavone Canavese, con il concerto “Vivaldi e dintorni – Tromba barocca e organo”, proposto dal duo formato dal trombettista Daniele Greco D’Alceo e dall’organista Maurizio Fornero.

alle Cinque Giornate di Milano. Marco Ruggeri siede alla consolle dell’organo costruito da Giuseppe Bernasconi nel 1884, strumento pregevole, a tra-

m.fa.

Per i dettagli dei concerti: www.organalia.org



CITTÀ DI RIVOLI

Mostra di Pittura di Alessandra Tabarrani

"Un viaggio di emozioni e colori fra passato e presente"

Dal 6 al 28 maggio 2017 - Casa del Conte Verde - Rivoli



Inaugurazione Sabato 6 maggio ore 18

Orari di apertura della mostra:
da martedì a venerdì ore 16-19
sabato e domenica ore 10-13 / 16-19

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Info e prenotazioni: 3357182510

www.alessandratarrani.com

Con “ProMuovi” una giornata al Lago di Candia

Si è conclusa con successo sabato 13 maggio nel parco di interesse provinciale del Lago di Candia la quinta edizione del progetto Pro.Muovi dell'Asl TO4, dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tema del progetto, la qualità della vita sociale e il benessere dei ragazzi, con particolare riferimento all'attività fisica e all'alimentazione.

La manifestazione ha coinvolto circa cinquecento studenti, accompagnati da genitori e insegnanti. In mattinata sono stati presentati i progetti elaborati durante l'anno scolastico e premiati dalla giuria alla presenza del direttore del Dipartimento di prevenzione Asl TO4, del sindaco di Candia Canavese, dell'assessore regionale all'Istruzione e del direttore della sede di Vische della Banca d'Alba.

Il pomeriggio è invece stato all'insegna della natura, dello sport e della sana alimentazione. L'associazione “Vivere i parchi” che, su incarico della Città metropolitana, segue i progetti di educazione ambientale nel Parco del Lago di Candia, ha organizzato escursioni sul lago in battello elettrico, visite del parco in calesse, escursioni naturalistiche a piedi e in mountain bike, escursioni in kayak e osservazioni con i microscopi. L'associazione “I sapori Contadini”, l'azienda agri-

cola “La Cascinassa” e la Coop hanno invece proposto degustazioni di prodotti a Km zero.

m.fa.



Il "Ramie" si racconta a Pomaretto

Uno dei prodotti più tipici della vitivinicoltura "eroica" di montagna, il Ramie, si "racconterà" insieme ai suoi produttori martedì 30 maggio alle 21 nella sala consiliare del Comune di Pomaretto. Si farà un po' di storia di un vino e di un vigneto oggetto di una riscoperta forse insperata negli ultimi quindici anni, ma si parlerà anche del futuro, cioè della salvaguardia dei vigneti eroici e storici grazie alle legge 238 del 2016.

Le voci che "racconteranno" il Ramie saranno quelle dei titolari delle aziende "La Chabrandà", Daniele Coutandin e "La Rivà" e del Consorzio produttori Terre del Ramie. Interverranno anche l'agronomo e produttore Nicolò Refourn; Giulio Re, ricercatore e agronomo presso la Scuola Malva Arnaldi di Bibiana; Elena Di Bella, dirigente del Servizio sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche della Città metropolitana; Ettore Ponzo, vicepresidente del Comitato professionale Arev Regioni vitivinicole europee. La serata si concluderà con una degustazione di Ramie.

UNA VITIVINICOLTURA CHE È TRADIZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO

Nonostante la crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo decennio, quella della riscoperta e valorizzazione del Ramie nelle valli Chisone e Germanasca è la storia di una piccola iniziativa economica di successo. Le vigne da cui proviene l'uva vinificata nel Ramie sono state impiantate con grande fatica nei secoli scorsi a una quota tra i 600 e i 900 metri, lungo pendii estremamente ripidi, contraddistinti da terrazzamenti a secco. All'imbocco della Val

Germanasca è impossibile non notare le vigne che incombono sulla strada di fondovalle, quasi "strappate" alla montagna, sul versante pietroso esposto a meridione.

La tradizione vinicola locale risale all'epoca medievale e, anche se con grande fatica, ha resistito alla diffusione della Fillossera alla fine del XIX secolo, per poi rinascere nel secondo dopoguerra raggiungendo discreti livelli qualitativi. Tanto che Luigi Veronelli scrisse a proposito di quello che però chiamò erroneamente "Ramie", che aveva un "colore rosso rubino e delicato profumo. Sapore



giustamente asciutto, fine, gustoso".

Il recupero dei terrazzamenti abbandonati e il superamento della produzione per il semplice autoconsumo sono però recenti, anche se la denominazione Doc nell'ambito della famiglia "Pinerolese" risale al 1996. I "profeti" della riscoperta del Ramie sono stati Daniele Coutandin e l'agriturismo La Chabrandà, che furono i primi promotori insieme all'assessorato provinciale all'agricoltura

e montagna della Provincia di Torino, che finanziò nel 2003 la costruzione di una monorotaia per facilitare il lavoro e la vendemmia, riprendendo il modello già applicato con successo nelle Cinque Terre.

Dal 2009 il Comune di Pomaretto ha promosso la costituzione di un consorzio tra i piccoli contadini che ancora coltivavano le terrazze. Il nome ufficiale della Doc è "Pinerolese Ramie", per un prodotto che scaturisce prevalentemente dalla fermentazione delle uve di un vitigno

particolare e di estrazione montana come l'Avarengo. A queste uve possono essere aggiunte minori quantità di Neretto di Bairo e Avanà. La vinificazione è stata condotta per tre anni in maniera sperimentale a Chieri, presso l'istituto Bonafous della Facoltà di agraria dell'Università di Torino. Successivamente il consorzio ha trasferito il processo di trasformazione delle uve in vino all'istituto Malva Arnaldi di Bibiana. La collaborazione con l'Università ha consentito al consorzio di migliorare la qualità del vino e di aumentare progressivamente la produzione da 1000 a 4000 bottiglie. Il consorzio si occupa della gestione collettiva della vendita del vino e dell'accesso a finanziamenti per la manutenzione dei muri a secco e delle vigne.

Oggi il Ramie è proposto nei bar, nelle osterie e nei ristoranti delle valli Chisone e Germanasca e offre ai turisti un'esperienza aggiuntiva di conoscenza delle eccellenze del territorio. Il Gal è riuscito a ottenere finanziamenti europei per la manutenzione dei versanti su cui crescono le viti. La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto europeo "Strada dei vigneti alpini", finanzia al Comune di Pomaretto la valorizzazione di un itinerario di turismo enologico, con punti tappa che si dipanano lungo i versanti vitati, accompagnando il percorso della monorotaia. Per i giovani di Po-

RAMIÈ

VINO di MONTAGNA
i suoi produttori si raccontano
La Salvaguardia dei vigneti eroici e storici
Legge n. 238 /2016

PARTECIPANO
Azienda La Chabrande
Azienda Coutandin Daniele
Azienda La Rivà
Consorzio Produttori Terre del Ramie

INTERVENTI
Agronomo e Produttore Nicolò Refourn
Scuola Malva Arnaldi di Bibiana Giulio Re
Dirigente Prodotti Tipici Città Metropolitana di Torino Elena Di Bella
Vicepresidente Comitato Professionale Arev
Regioni Vitivinicole Europee Ettore Ponzo

Al termine della serata degustazioni

Martedì 30 Maggio
ore 21 - Sala Consigliare
POMARETTO

Partner



Associazione Culturale MIRALH

maretto, forse, vivere esclusivamente di vitivinicoltura non sarà mai possibile, ma il Ramie può costituire un'interessante integrazione al reddito e l'oc-

casione per realizzare una manutenzione del territorio che fa bene sia all'ambiente che all'economia locale.

m.fa.



"Bambini in fuga", storia di ragazzi braccati

Gli appuntamenti del Centro Pannunzio a Palazzo Cisterna

Tornano a Palazzo Cisterna gli appuntamenti culturali con il Centro Pannunzio. Lunedì 29 maggio alle 18 nella Sala Consiglieri della sede della Città metropolitana, Mirella Serri presenterà il suo ultimo libro, "Bambini in fuga", che racconta la storia vera di un gruppo di giovanissimi ebrei braccati da nazisti e dai fondamentalisti islamici e degli eroi italiani che li sottrassero alla Shoah. La presentazione del libro, uscito per i tipi della Longanesi, è patrocinata dalla Città metropolitana. L'incontro sarà introdotto dal professor Pier Franco Quaglieni, direttore generale del Centro Pannunzio. Interverrà il presidente della Comunità ebraica di Torino Dario Disegni.

Per sottrarsi alle persecuzioni naziste dopo aver perso i genitori nei campi di sterminio, settantatre giovanissimi ebrei, tra i sei e i diciassette anni, attraversarono la Germania e la Slovenia e riuscirono ad arrivare in Italia, a Nonantola, un paese in provincia di Modena. Qui, a dispetto del fascismo e delle campagne razziali, l'intera popolazione si mobilitò per aiutarli, offrendo loro protezione per un anno intero.

Ma l'8 settembre del 1943 la situazione precipitò: Nonantola venne occupata dai nazisti e i ragazzi dovettero essere messi in salvo in fretta e tenuti nascosti, con la speranza di farli espatriare in Svizzera.

Ripercorrendo la storia rocambolesca dei ragazzini in fuga dal Terzo Reich, Mirella Serri riporta alla luce anche il segreto e tenace lavoro di un per-



sonaggio poco conosciuto ma centrale nella Shoah: il gran Mufti di Gerusalemme, Amin al-Husayni, esponente dell'islamismo più radicale. Da Berlino, dove si era rifugiato lavorando a fianco di Hitler e di Eichmann, al-Husayni cercò in ogni modo di bloccare l'espatrio e la salvezza degli ebrei, inclusi i ragazzi che si rifugiarono a Nonantola, arrivando perfino a costituire una divisione au-

tonoma di SS musulmane nei Balcani, per precludere agli ebrei l'ultima via di scampo. Mirella Serri insegna Letteratura e giornalismo all'Università La Sapienza di Roma. Collabora a "La Stampa", a "Tuttolibri" e a "Sette-Corriere della Sera". Tra i suoi libri: "Carlo Dossi e il racconto" (Bulzoni), "Storie di spie. Saggi sul Novecento in letteratura" (Edisud), "Il breve viaggio. Giaime Pintor nella Weimar nazista" (Marsilio), "I redenti. Gli intellettuali che vissero due volte. 1938-1948" (Corbaccio), "I profeti disarmati. 1945-1948. La guerra tra le due sinistre" (Corbaccio). Ha curato "Doppio diario. 1936-1943" (Einaudi) di Giaime Pintor e ha partecipato ai volumi collettivi "Donne del Risorgimento" e "Donne nella Grande Guerra" (Il Mulino). Con la casa editrice Longanesi ha pubblicato nel 2002 "Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gendarmi (1945-1980)" e nel 2014 "Un amore partigiano" e "Gli invisibili. La storia segreta dei prigionieri illustri di Hitler in Italia".

m.fa.



www.centropannunzio.it

Il mondo delle spezie in una conferenza del Cesmeo



Successo di pubblico per l'incontro organizzato a Palazzo Cisterna mercoledì 24 maggio dal Cesmeo - Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati.

La conferenza, dal titolo "Il mondo delle spezie", è stata condotta da Nancy Myladoor, medico chirurgo e esperta ayurveda, giunta nel 1980 in Italia per conseguire la laurea in medicina all'Università di Pavia.

Un argomento interessante, quello delle spezie, alle quali sempre più viene riconosciuto un ruolo importante non solo come esaltatore di sapori, ma anche nella prevenzione di alcune malattie.

Molto apprezzata dal pubblico la piccola esposizione in sala di spezie, da quelle più comuni a quelle più rare che hanno profumato la sala Consiglieri di Palazzo Cisterna.

a.ra.



PROSSIMI APPUNTAMENTI A PALAZZO CISTERNA CURATI DAL CESMEO



7 GIUGNO ORE 18 "L'India Perenne di Emilio Salgari. Fonti, personaggi e immagini"
relatore *Cristiano Daglio*

De Sculptura, una mostra di Alessandro Macchi e Luisa Valentini

Dal 31 maggio al 27 luglio 2017 sarà visitabile, nei locali di corso Galileo Ferraris 20, la mostra intitolata "De Sculptura. Alessandro Macchi e Luisa Valentini". L'esposizione, curata dall'associazione culturale Galfer20 e patrocinata, tra gli altri, dalla Città metropolitana di Torino, propone al pubblico un confronto tra le opere di Alessandro Macchi e Luisa Valentini, artisti da tempo affermati sulla scena nazionale e internazionale. Luisa Valentini è già nota agli amanti dell'arte torinese anche

grazie alla sua ultima installazione nel giardino Schiapparelli di Torino (all'angolo tra lungodora Savona e corso XI Febbraio), adottato dalla Smat, mentre Alessandro Macchi, che collaborò a lungo con Pietro Lorenzoni nella trasposizione in marmo dei bozzetti realizzati da artisti torinesi come Umberto Mastroianni e Giuseppe Penone, debutta sulla scena torinese con questa mostra.

La mostra "De Sculptura. Alessandro Macchi e Luisa Valentini" inaugurerà mercoledì 31 maggio 2017, a partire dalle ore

18 fino alle ore 21. Nei giorni successivi, l'esposizione sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, con ingresso gratuito previa prenotazione obbligatoria scrivendo a: associazioneculturale@galfer20.com

Nel corso dell'esposizione saranno organizzati tre incontri serali (mercoledì 21 giugno; mercoledì 12 luglio; giovedì 27 luglio) che daranno la possibilità di approfondire le tematiche di "De Sculptura" attraverso un confronto diretto con gli stessi artisti.

c.be.

GALFER20.
associazione culturale

con il patrocinio di:



DE SCULPTURA Alessandro Macchi e Luisa Valentini

31 maggio - 27 luglio 2017



Associazione Culturale Galfer20
corso Galileo Ferraris 20, 10121 Torino

Rievocazione medievale a Cuorgnè

Anche quest'anno a Cuorgnè grande successo per la rievocazione storica della corte di Re Arduino che per due fine settimana ha animato con oltre 400 figuranti in costume medievale: sfilate per le strade del centro, esibizioni e gare per la 29^a edizione del Torneo di maggio. Sabato 20 maggio la Città metropolitana di Torino era presente con la consigliera delegata al turismo accolta dall'assessore comunale allo sviluppo sostenibile che è anche consigliere metropolitano.

a.ra.



Torna la "Pedala Cavour"

Per gli appassionati delle due ruote e della natura l'appuntamento è per venerdì 2 giugno sotto la Rocca di Cavour, dov'è in programma la trentottesima edizione della "Pedala Cavour", passeggiata ecologica in bicicletta non competitiva aperta a grandi e piccini. Pensata nel 1980 quasi come una passeggiata tra amici, la pedalata organizzata dalla Pro Cavour prevede il raduno alle 14,30 in piazza San Martino e la partenza alle 15. A metà percorso ci sarà un rinfresco, mentre l'arrivo è previsto per le 17 in piazza III Alpini, seguito da una merenda e dalle premiazioni. *a.ra.*



CinemAmbiente Torino amplia l'offerta didattica

Fino al 5 giugno EcoKids dedicato alle scuole

Il Festival CinemAmbiente compie 20 anni e festeggia ampliando l'offerta didattica con EcoKids, il programma speciale dedicato alle scuole che quest'anno viene ampliato e che fino al 5 giugno propone un cartellone che contempla numerose iniziative, differenziate per ordine e grado scolastico, scuole primarie e secondarie.

EcoKids propone proiezioni di film, accompagnate da incontri con esperti, che affrontano e analizzano il tema ambientale sotto vari punti di vista specifici e nelle prospettive più attuali: il rispetto della natura e degli altri esseri viventi, la difesa dell'habitat umano e animale, la tutela della biodiversità e delle specie a rischio, il contenimento dei consumi, la mobilità sostenibile e le energie alternative, la lotta allo spreco alimentare.

Le proposte cinematografiche sono integrate da attività didattico-laboratoriali, orga-



nizzate in collaborazione con diverse realtà e istituzioni cittadine attive nella promozione e nella diffusione della cultura ambientale, mirate ad approfondire anch'esse temi quali il consumo consapevole, i sistemi alimentari e gli stili di vita sostenibili, il diritto al cibo, il risparmio idrico, l'inquinamento atmosferico e del suolo.

EcoKids è un programma realizzato da CinemAmbiente in

collaborazione con Legambiente, Xkè? Il laboratorio della curiosità, MACa - Museo A come Ambiente, Co.co.pa Coordinamento Comuni per la Pace, Cisl, Hydroaid e Educ.a Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema, Agorà Scienza e Museo Regionale di Scienze Naturali, Media partner, Il Ragazzo Selvaggio.

a.ra.



Il programma su:

http://www.cinemambiente.it/85975/EcoKids_2017,_il_programma_speciale_per_le_scuole_si_amplia_e_apre_le_iscrizioni.html

FIDAL TORINO



La FIDAL TORINO indice il 2° TROFEO CORRI PER L'U.G.I.
e le società interessate organizzano

CALENDARIO 2017

- 27 maggio RIVOLI** UISPISTA A.S.D. ATP TORINO
9 giugno ROSTA LA SU E GIÙ PER ROSTA A.S.D. TIGER SPORT RUNNING TEAM
10 giugno MONTANARO MONTANARISSIMA OLYMPIAN SPORT
17 settembre NICHELINO CORRI SAN MATTEO G.S. ATLETICA NICHELINO
9 luglio FORNO CANAVESE TROFEO BENETTI LIBERTAS FORNO
24 settembre VINOVO HIPPORUN LA MEZZA DI VINOVO A.S.D. PODISTICA TORINO
8 ottobre MONCALIERI GIRO DI TESTONA G.P. ATL. TAPPO ROSSO
22 ottobre VENARIA REALE TROFEO INTERFORZE G.S. INTERFORZE
5 novembre BORGARO T.se CORRI E CAMMINA A BORGARO ASS. IN RICORDO DI ENZO

COMPOSIZIONE COMITATO

A.S.D. Borgaretto 75 - Associazione "In Ricordo di Enzo" - Associazione Quality Atletica
 Tappo Rosso - G.S. Bertolo - Fidal Torino - G.S. Atletica Nichelino - G.S. Interforze A.S.D.
 Podistica Torino - Struttura di Attività Atletica Leggera Uisp Piemonte - A.S.D. Tiger
 Running Team - Olympian Sport

PREMIAZIONI

PREMI DI SOCIETÀ
 STRADA - CROSS - MONTAGNA
 UNIFICATE

Verranno premiate le prime 10 società con il maggior numero
 di atleti/e partecipanti alle manifestazioni in programma
CAMMINATA

Nelle non competitive premiazioni per Gruppi spontanei con
 maggior partecipazioni alle manifestazioni in programma

PREMI INDIVIDUALI
 CAMPIONISSIMI DEL 2° TROFEO CORRI PER UGI

Saranno considerate tutte le categorie sotto indicate

Am - Jm - Pm - Sm - Sm35 - Sm40 - Sm45 - Sm50 Sm55 - Sm60 - Sm65 - Sm70 - Sm75 - Sm80

Af - Jf - Pf - Sf - Sf35 - Sf40 - Sf45 - Sf50 Sf55 - Sf60 - Sf65 - Sf70 - Sf75

Punteggio: 10 pt. al 1°, 9 al 2°, 8 al 3° così via 1 pt. al 10° Coloro che della stessa categoria (M/F) hanno totaliz-
 zato più punti nelle manifestazioni, strada cross montagna, saranno i "CAMPIONISSIMI TROFEO CORRI PER UGI"

REGOLAMENTO

A queste manifestazioni possono partecipare tutti gli Atleti M/F regolarmente tesserati per l'anno 2017 ai rispettivi Enti Promozione Sportiva e/o Federazioni. Per questa
 circostanza, il Comitato Fidal Torino, confida che le Società organizzatrici potranno avere un afflusso maggiore di partecipanti. Le suddette prove potranno essere ritenute valide
 anche per altri ed eventuali Campionati e/o Trofei che enti e/o federazioni lo riterranno opportuno. Ad ogni manifestazione potrà essere abbinata una sezione non competitiva
 aperta a tutti con percorso ridotto rispetto alla manifestazione competitiva.

Contatti: corriugi@gmail.com

www.fidal.it/content/CP-Torino-Trofeo-UGI/71626